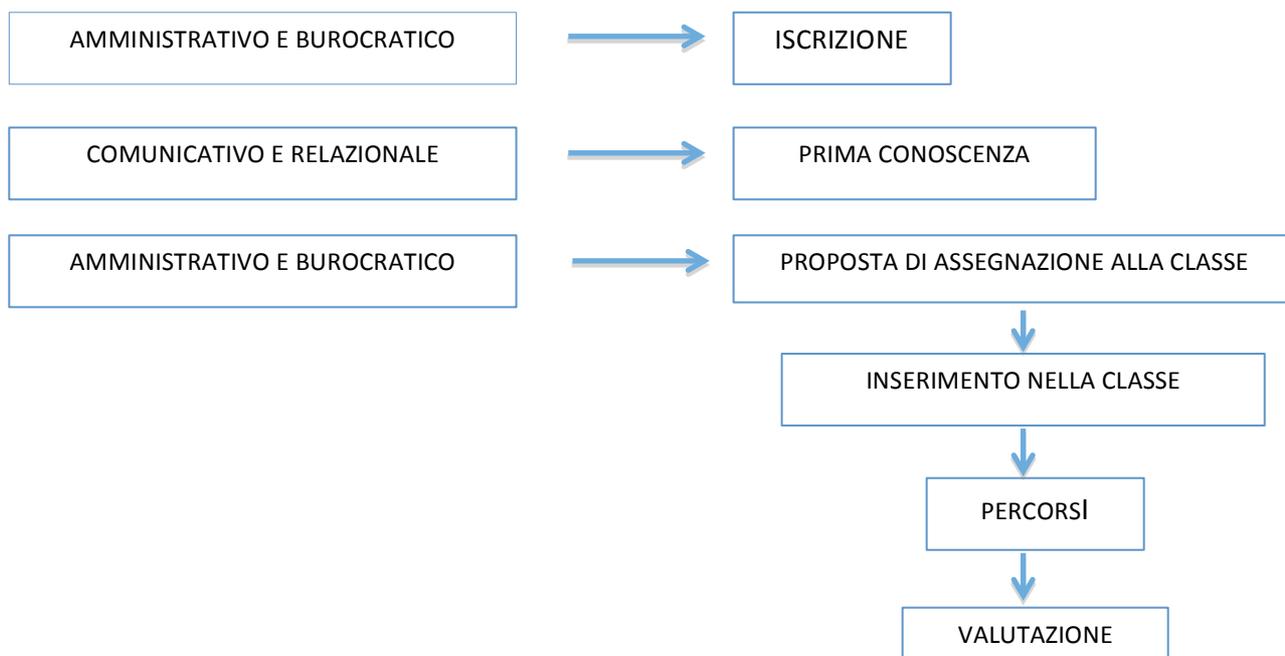


ALUNNI STRANIERI E PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO

(linee guida C. M. 4223 del 19/02/2014)

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:



ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. Per questo motivo deve essere curata con attenzione.

Le famiglie saranno guidate e orientate all'interno del nuovo sistema scolastico.

In particolare, l'incaricata/o:

- procede all'iscrizione servendosi del modello in uso;
- raccoglie informazioni e documenti di rito (anagrafici, sanitari, fiscale..);
- raccoglie informazioni e documenti necessari relativi alla scolarità (scolarità pregressa, biografia linguistica, conoscenza e alfabetizzazione in lingua 1);
- consegna ai genitori il materiale e le note informative sulla scuola che l'alunno si appresta a frequentare.

PRIMA CONOSCENZA

La prima conoscenza prevede un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunna/o, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico.

In questa fase vengono raccolte informazioni:

- sull'istoria personale e scolastica e sugli interessi dell'alunno;
- sulla sua situazione familiare.

Il team docente raccoglie inoltre dati finalizzati a una progettazione mirata all'apprendimento, soprattutto sulla base dell'osservazione globale.

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Gli elementi raccolti durante il momento dell'iscrizione permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento, tenendo conto che i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Dirigente Scolastico deliberi l'iscrizione a una classe diversa sulla base di indicazioni quali:

- l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione a una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- l'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; □ il corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; □ il titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

La scuola, nei confronti degli alunni stranieri, si impegna a:

- ripartirli opportunamente nelle classi;
- adattare i programmi scolastici ai loro livelli di competenza;
- attivare specifici interventi per facilitare il loro apprendimento della lingua italiana;
- prendere decisioni ponderate sul loro inserimento.

INSERIMENTO NELLA CLASSE

La Scuola si impegna per rendere attuativi i principi riportati nella Costituzione Italiana e nella Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, tenendo conto che:

- 1) integrare gli alunni stranieri significa non delegare l'attività educativa e didattica totalmente a figure specializzate: l'integrazione è compito di tutti i docenti;
- 2) prepararsi ad accogliere un alunno straniero non significa preoccuparsi solo per lui, ma cercare di rispondere alle esigenze di tutti;
- 3) una didattica che si chiami "interculturale" deve essere una didattica quotidiana, che vede l'intero coinvolgimento di tutte le discipline e di tutti gli insegnanti nella costruzione di un atteggiamento di rispetto e di accettazione della diversità, che superi la tolleranza positiva per un'integrazione vera e consapevole.

Il team docenti cercherà di promuovere attività di piccolo gruppo, individuando modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, rilevando bisogni specifici d'apprendimento ed elaborando percorsi didattici personalizzati.

Gli insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe individueranno, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione e modalità con le quali rendere più facile l'inserimento da attivare a livello relazionale e didattico.

PERCORSI

In particolare si possono individuare due distinti percorsi:

Percorso di facilitazione relazionale

1. Programmazione di attività interculturali rivolte a tutti gli alunni;
2. utilizzo di materiale nelle diverse lingue;
3. individuazione nella classe di compagni tutor;
4. promozione di attività di piccolo gruppo.

Percorso di facilitazione didattica

1. Rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento;
2. uso di materiali visivi, musicali, grafici;
3. semplificazione linguistica;
4. adattamento di programmi curricolari;
5. istituzione di laboratori intensivi di italiano L2.

La valutazione degli alunni stranieri dovrà essere effettuata con riferimento ai criteri individuati dal Collegio Docenti e in relazione all'eventuale piano individualizzato che ogni Consiglio di Classe avrà predisposto per i singoli alunni stranieri che ne hanno bisogno, tenendo conto delle competenze della lingua come mezzo di studio.

La valutazione degli alunni stranieri dovrà essere effettuata con riferimento ai piani di studio personalizzati fino al momento in cui i docenti considereranno le condizioni del singolo tali da permettergli un proficuo impegno nella programmazione generale della classe.

La scuola organizza corsi di L2 – italiano per alunni stranieri - gratuiti per le famiglie, in orario curricolare per la scuola primaria ed in orario extracurricolare per la scuola secondaria di I grado, suddivisi in livelli di competenza linguistica, al fine di favorire tempestivamente una migliore inclusione.